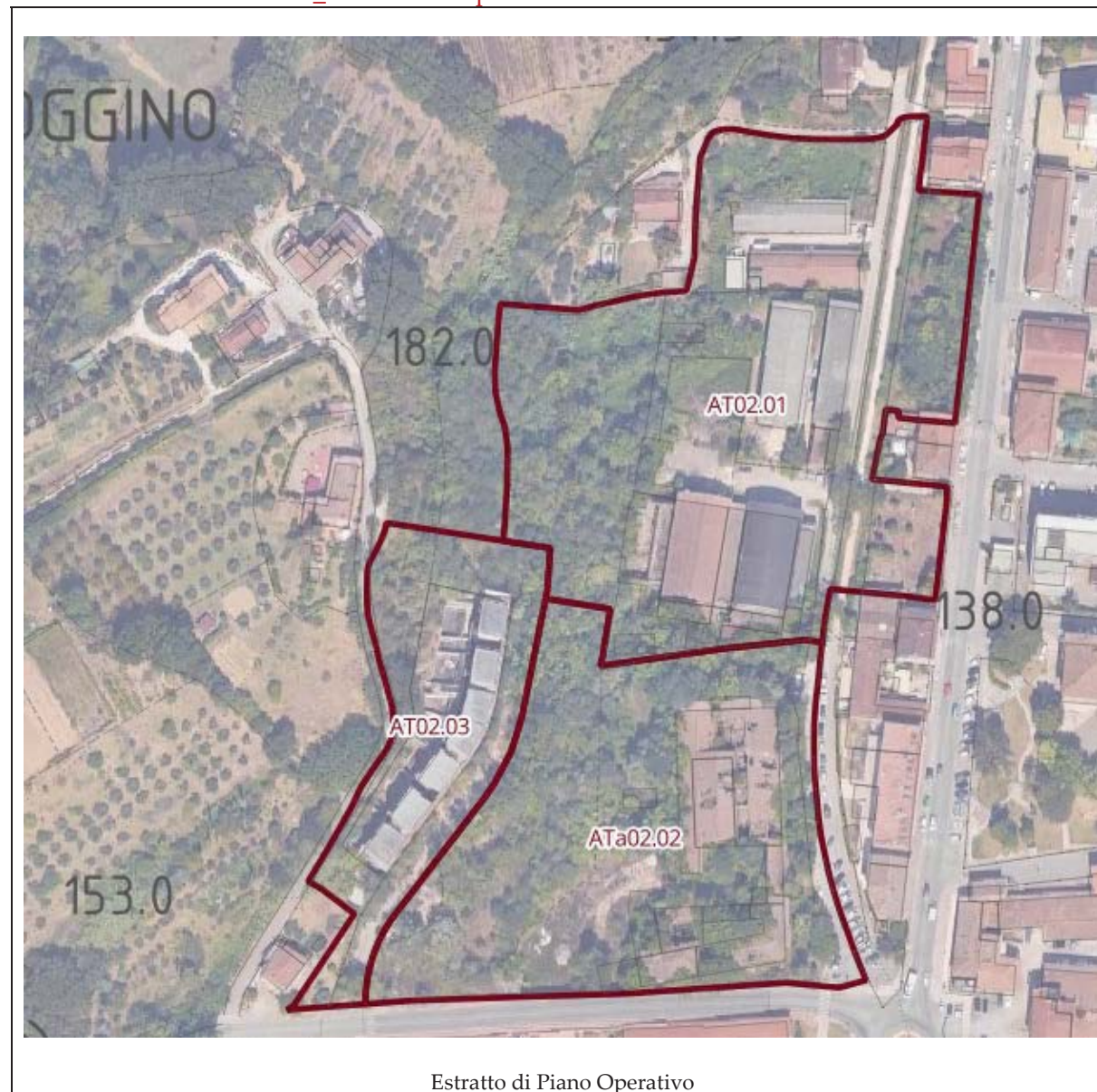


## SCHEDA DI FATTIBILITÀ

11\_AT02.01 – Riqualificazione in viale A. Gramsci



Assegnazione delle classi di PERICOLOSITA'		
Geologica	Sismica	Idraulica
<b>G.2 – G.3</b>	<b>S.3</b>	-

### MODI DI ATTUAZIONE

- IC, Progetti unitari da convenzionare
- ID, interventi diretti

### AREE DI TRASFORMAZIONE

- AC, Aree copianificate
- AN, Aree di nuova edificazione

### PROGETTO NORMA (Id)

- varchi visivi

### PROGETTO

- aep - aree di concentrazione della nuova edificazione per la produzione
- idp - aree per gli interventi diretti produttivi
- pp - aree a parcheggio di uso pubblico
- mg - aree per fasce arborata e cespugliata per la mitigazione paesaggistica
- v - nuova viabilità

### NORMA (Id)

TAV. 2	AT02.01 - Il progetto prevede la riqualificazione dell'area, recuperando gli edifici con valore di archeologia industriale e riconvertendo gli altri manufatti a destinazione terziaria e residenziale, integrando contestualmente le dotazioni pubbliche e di uso collettivo.
Base cartografica:	1:2000
Geologia:	Sabbie e arenarie gialle (PLIs)
Geomorfologia:	Deposito superficiale (travertini)
MOPS	Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z1 e Z4)
Pericolosità geologica:	Pericolosità geologica media (G.2), Pericolosità geologica elevata (G3)
Pericolosità sismica locale:	Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
Pericolosità idraulica:	-
Battenti Tr 200 (media):	-
Magnitudo:	-
PAI:	-
PGRA:	-

La realizzazione di interventi di nuova edificazione e infrastrutture sono subordinati all'esito dei risultati di apposita campagna geognostica da predisporre in fase di progettazione edilizia. Secondo quanto previsto dalla scheda norma, l'area di intervento presenta una superficie massima edificabile superiore ai 1.850 mq per un'altezza prevista di 2 piani. L'intervento in questione presenta una volumetria maggiore di 6.000 mc e pertanto in riferimento alla parametrizzazione del volume geotecnico significativo, l'intervento rientra in classe d'indagine 4 ai sensi del par. 2, p. 2, lett. a) e c). dell'All.1 - art.5 regolamento 1R/2022. Dovranno essere previste almeno 3 verticali d'indagine di cui un sondaggio geognostico con prelievo di campioni per l'analisi di laboratorio e l'installazione di almeno un piezometro per la misurazione della falda. Dal momento che l'intervento risulta di dimensioni volumetriche non trascurabili, è necessario disporre d'indagini in numero adeguato all'importanza dell'opera. In fase di attuazione della previsione urbanistica, il tecnico incaricato dovrà provvedere ad effettuare le opportune verifiche sulle condizioni di stabilità del versante, adottando, se del caso, le opportune misure di salvaguardia dell'intervento in relazione alle verificate condizioni di stabilità dell'intero versante a monte. Gli interventi dovranno garantire una corretta regimazione delle acque superficiali comprese quelle provenienti dal versante.

Per la determinazione dell'azione sismica dovrà essere prevista un'indagine sismica di superficie ai sensi di quanto definito al paragrafo 2, punto 2, lettera b) (All. 1 art. 5 regolamento 1R/2022) e la realizzazione di una prova geofisica nel foro di sondaggio. L'intervento rientra nella classe d'indagine 4 e dato che per le aree classificate dallo strumento urbanistico in classe di pericolosità sismica medio-elevata (S3) per motivi connessi all'elevata amplificazione sismica, la valutazione dell'azione sismica deve essere supportata da specifiche analisi di risposta sismica locale, che potranno convenientemente essere bidimensionali vista la presenza della scarpata prospiciente.

L'intervento non presenta particolari condizionamenti dal punto di vista idraulico.

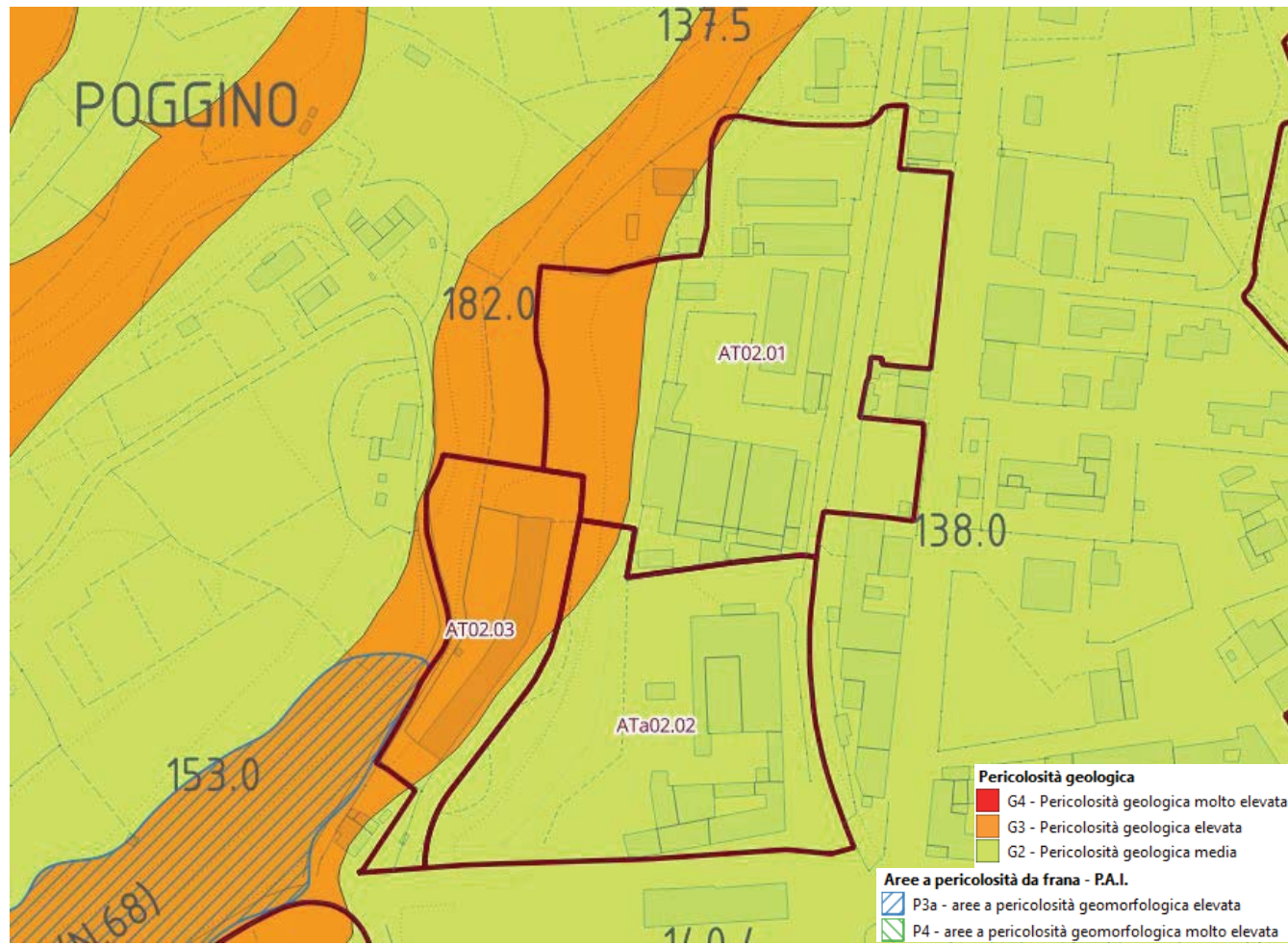


Figura 1 – estratto della carta di pericolosità geologica

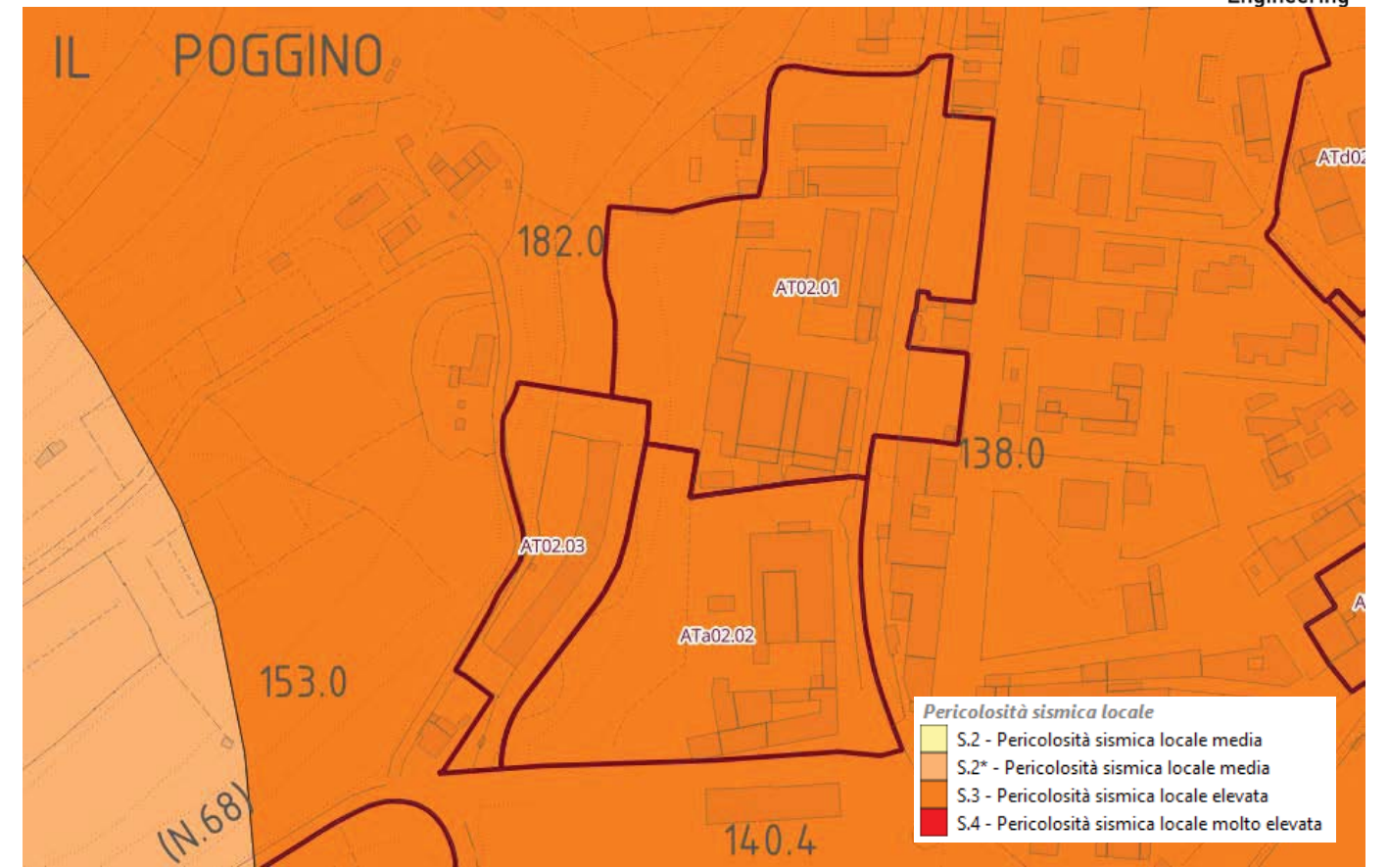


Figura 2 - estratto della carta di pericolosità sismica locale